

DISTRETTO FAMIGLIA ALTO GARDA

PROGRAMMA DI LAVORO 2025



TRENTINO FAMIGLIA N.7.7



Distretto
Family
inTRENTINO®

DISTRETTO FAMIGLIA ALTO GARDA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 6384 DEL 16 GIUGNO 2025
PROGRAMMA DI LAVORO 2025

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la coesione sociale
Ufficio per le politiche familiari e gestione degli interventi economici
via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
distrettofamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UMSE SVILUPPO E SUPPORTO ALLE POLITICHE DI COESIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 6384 DI DATA 16 GIUGNO 2025

OGGETTO:

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", art. 16: Trentino "Distretto per la famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia nell'Alto Garda". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2025.

La legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 della Provincia autonoma di Trento ha introdotto un modello partecipativo che valorizza il ruolo attivo della famiglia nelle politiche pubbliche, superando l'approccio assistenzialistico. La normativa coinvolge la famiglia in vari ambiti, con l'obiettivo di rafforzare il benessere sociale e la coesione comunitaria. L'obiettivo è il rafforzamento del benessere sociale e della coesione comunitaria, riconoscendo alla famiglia un ruolo fondamentale nella prevenzione del disagio e nella promozione della sicurezza sociale.

La Provincia autonoma di Trento promuove un modello di territorio accogliente e attrattivo per le famiglie, attraverso il sistema del "Distretto famiglia" che coinvolge attori pubblici e privati nella promozione del benessere familiare. Le politiche familiari vengono così integrate con quelle di sviluppo economico, riconoscendone il valore strategico quale investimento sociale. La famiglia, consapevole del proprio ruolo, contribuisce attivamente alla coesione e al capitale sociale del territorio.

In Trentino, alla data del 31 dicembre 2024, risultano operativi 16 Distretti famiglia territoriali, 1 Distretto famiglia tematico e 3 Distretti family audit, che coinvolgono complessivamente oltre 1119 organizzazioni pubbliche e private.

Le Linee guida Distretti famiglia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1898 di data 12 ottobre 2018, contribuiscono a definire il modello di governance dei Distretti famiglia, in quanto ne descrivono e disciplinano l'iter di costituzione e di gestione, i ruoli e i compiti degli operatori che ne supportano la realizzazione, le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro provinciale, gli strumenti, la gestione delle anomalie del processo e le modalità d'uso del marchio famiglia oltre che l'approvazione del Programma di lavoro.

Con deliberazione n. 2842 del 23 dicembre 2011 la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nell'Alto Garda e l'accordo è stato sottoscritto da tutte le 12 organizzazioni proponenti a Riva del Garda il 14 febbraio 2012 con ente capofila il Comune di Riva del Garda e alla data del 31 marzo 2025 hanno aderito al Distretto famiglia 31 Organizzazioni.

Anche per l'anno 2025 il territorio dell'Alto Garda, intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella legge provinciale n. 1 del 2011 recante "Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità", un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Il Programma di lavoro mira a sviluppare la responsabilità territoriale familiare attraverso nuove forme di collaborazione tra i firmatari dell'accordo, attuare i principi della Legge provinciale n. 1/2011 relativi al "Trentino Distretto per la famiglia", attivare nell'Alto Garda una comunità educante e un sistema di innovazione territoriale per il benessere familiare, applicare e sperimentare standard familiari provinciali, rafforzare il ruolo strategico del Distretto famiglia valorizzando le organizzazioni leader, e costruire un'alleanza territoriale per politiche familiari efficaci e un impatto positivo sul territorio.

Nel Programma di lavoro per l'anno 2025 sono stati inseriti, per ciascuna azione, degli indicatori di valutazione, che permettono di valutare in maniera oggettiva e imparziale la riuscita

delle azioni, in particolar modo di quelle la cui realizzazione incide sulla determinazione del contributo erogabile a sostegno del costo dell'operatore che supporta la realizzazione del Distretto; è possibile inoltre ottenere delle indicazioni importanti per le programmazioni future, in termini di efficacia e ricadute positive delle azioni intraprese sul territorio.

Il Comune di Riva del Garda, ente capofila del Distretto famiglia Alto Garda, ha trasmesso all'Agenzia per la coesione sociale in data 29 aprile 2025 prot. 337117 la deliberazione della giunta comunale n.60 del 24 aprile 2025 di approvazione dello Schema del Programma di lavoro che l'Agenzia per la coesione sociale integra con dati, elenchi e informazioni in capo alla Provincia . Il Programma di lavoro individua complessivamente 32 azioni da realizzarsi entro il 31 dicembre 2025 come da documento allegato al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE GENERALE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, in particolare il capo IV “Trentino Distretto della famiglia”;

- visto l'art. 10 del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti”;

- vista la L.P. 03.04.1997, n. 7, concernente “Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia Autonoma di Trento” ;

- visto il Regolamento generale sulla protezione dei dati approvato con il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

- visto il D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 e da ultimo dalla legge n. 205 del 3 dicembre 2021 che ha previsto che la base giuridica del trattamento dati personali, compresa la comunicazione e la diffusione degli stessi, possa essere costituita anche da atti amministrativi;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 54 del 25/01/2019 concernente “Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. 196/2003 aggiornato. Approvazione della policy in materia di privacy e misure di sicurezza informatica della Provincia e della principale modulistica in uso” e la successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 2220 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato ri-approvato l'Allegato B della deliberazione GP n. 54/2019 stessa;

- vista la documentazione amministrativa citata in premessa;

- visto la proposta del presente provvedimento presentata dal Referente per l'attività, dott.ssa Debora Nicoletto;

DETERMINA

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il Programma di lavoro per l'anno 2025 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia nell'Alto Garda", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Elenco degli allegati parte integrante

001 PROGRAMMA DI LAVORO 2025 Df Alto Garda

IL DIRIGENTE MIRIANA DETTI

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

PROGRAMMA DI LAVORO
DISTRETTO FAMIGLIA
ALTO GARDA
2025

PREMESSA

La centralità dell'argomento 'famiglia' si è affermata nell'Alto Garda a partire dall'anno 2012, in cui a metà del mese di ottobre si tenne a Riva del Garda la prima edizione del "Festival della famiglia", nell'ambito delle iniziative promosse dal Piano nazionale della famiglia. La situazione in Italia in quel momento era molto delicata, con un governo tecnico presieduto da Mario Monti e chiamato ad operare riforme anche dolorose per salvare l'economia del Paese. L'intervento del Presidente Monti a quel primo Festival della Famiglia fu accolto all'inizio in un clima di tensione, a causa dei timori espressi dalle famiglie per il proprio futuro, ma egli fu in grado di trovare parole di sostegno e di condivisione di questi timori e quindi di rasserenare gli animi dei partecipanti. Fu chiaro quindi che offrire uno spazio in cui si poteva parlare dei bisogni e dei problemi delle famiglie non solo con un approccio di tipo scientifico, ma anche dal punto di vista sociale e culturale significava creare una possibilità di dialogo e di innovazione in merito alle politiche per la famiglia.

L'organizzazione e la promozione del Festival della famiglia sono diventati così gli elementi chiave della nascita e sviluppo del Distretto Famiglia dell'Alto Garda, istituito nel 2011 con l'Accordo volontario di area sottoscritto dal Comune di Riva del Garda, ente capofila e da una decina di partners. Il territorio altogardesano aveva già dimostrato in precedenza un orientamento a far diventare il benessere della famiglia un punto focale di attenzione, con l'acquisizione da parte di enti e organizzazioni private del marchio 'Family in Trentino' e della certificazione Family Audit a partire già dal 2010.

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia. Con la legge provinciale n. 1/2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" la Provincia Autonoma di Trento ha attivato importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

La Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, lavoro, servizi, tempo libero, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale prevenendo potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza all'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Il Distretto famiglia è un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia ed in particolare la famiglia con figli.

Con deliberazione n. 2842 del 23 dicembre 2011 la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento ad oggetto *"Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità" della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nell'Alto Garda tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Riva del Garda, Cassa Rurale Alto Garda, APT Ingarda Trentino spa, Associazione Albergatori, Associazione Fraglia della Vela, Associazione Amici Nuoto Riva, Unione Commercio e Turismo, Fondazione Famiglia materna, Azienda pubblica per i servizi alla persona Casa mia, Società Riva del Garda Fierecongressi spa, Società Alpinisti Tridentini – Sezione di Riva del Garda*, con cui sono stati individuati i soggetti dell'Alto Garda che intendevano promuovere su tale territorio la realizzazione del Distretto Famiglia.

In data 8.10.2018 in riferimento al Capo IV della L.P. 1/2011 sono state adottate dalla Provincia autonoma di Trento le Linee guida che descrivono e disciplinano l'iter di costituzione dei distretti per la famiglia, i ruoli e i compiti degli operatori che ne supportano la realizzazione, le modalità di iscrizione e cancellazione dal *Registro provinciale*.

Le Linee guida costituiscono, con il Manuale operativo del Distretto Famiglia e le Istruzioni operative, un insieme complementare e coerente di documenti per la corretta ed efficace realizzazione dei Distretti Famiglia e per la loro gestione da parte dei referenti tecnico organizzativi e dei coordinatori istituzionali.

Le *Linee guida Distretti Famiglia* rientrano nel più generale intervento di qualificazione del territorio orientato al benessere familiare attraverso lo strumento della "certificazione territoriale familiare" di cui all'articolo 19 della

legge provinciale 1/2011 (cfr. Figura 1). La Provincia autonoma di Trento colloca le politiche familiari all'interno di un sistema integrato di interventi strutturali orientato al benessere delle famiglie e allo sviluppo sociale ed economico del territorio secondo la logica del family mainstreaming.

OBIETTIVO

L'obiettivo dei soggetti promotori è stato quello di mettere a sistema un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Il senso del percorso è stato quello di attribuire cittadinanza al soggetto famiglia all'interno delle azioni amministrative dei Comuni, nel convincimento che un modo nuovo di rappresentare e promuovere la famiglia consente di innalzare notevolmente la qualità della vita dei territori, agevolando chi ancora oggi sceglie l'impegno di una vita familiare responsabile rinnovando la disponibilità all'esperienza genitoriale.

In particolare, si sono posti i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*";
3. attivare sul territorio dell'Alto Garda, con il forte coinvolgimento dei compositi attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standards familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché continuare a sperimentare sul campo nuovi standards familiari garantendo il supporto concreto al processo di definizione delle Linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

Nella nostra realtà, fattori quali il sistema economico misto, turistico e di piccole imprese, l'intreccio di diverse situazioni socioeconomiche, culturali, di integrazione sociale hanno senz'altro contribuito a tipicizzare le problematiche sociali in tale ambito.

Il territorio dell'Alto Garda è caratterizzato da un tessuto economico misto basato principalmente sul turismo per cui le politiche per il benessere familiare devono contemperare:

- dinamiche sociali interne dovute ad un'occupazione stagionale prevalentemente femminile e con presenza di lavoratori stranieri
- presenza di famiglie ospiti.

METODOLOGIA DI LAVORO

Il benessere familiare e la buona salute sono requisiti fondamentali per il raggiungimento delle aspirazioni non solo dei singoli individui, ma della società nel suo insieme, intimamente legata al completo benessere fisico, mentale e sociale individuale e collettivo, elemento essenziale per la coesione sociale e l'assunzione di un ruolo di cittadinanza attiva. Per questo, operare per migliorare gli aspetti sociali, economici ed ambientali rappresenta un elemento di innovazione che intercetta il più generale bisogno di condurre una "buona vita".

Dal 2012, anno di formalizzazione dell'Accordo di Area del Distretto Famiglia da parte dell'amministrazione comunale, ente capofila, con i soggetti che si occupano di tale settore nel corso delle riunioni, dell'attività di ascolto con le agenzie del territorio nonché nella definizione dei contenuti e delle iniziative dei Piani di Lavoro annuali del Distretto Famiglia è stato ribadito chiaramente come anche nella nostra realtà sia tuttora forte la necessità di assicurare continuità di intervento, di lavoro in rete, e non più procrastinabile dare carattere strutturale ad iniziative volte a fronteggiare tale ambito del sociale.

Sono stati quindi riconosciuti centrali i bisogni e le attese dei cittadini particolarmente nel settore delle politiche sociali, vero punto di partenza per costruire modalità ed iniziative che assicurino una effettiva trasversalità fra politiche comunali ed integrazione fra queste e quelle sovracomunali, superando la frammentazione degli interventi e garantendo continuità alle azioni.

L'Ente pubblico ha avuto sempre un ruolo primario e propulsivo all'interno di tali dinamiche per stimolare ed incentivare una maggiore cultura di responsabilità sociale, etica e di cittadinanza, definendo modalità organizzative degli interventi volti a valorizzare sinergie e competenze e con l'obiettivo di fare emergere le potenzialità del territorio, qualificare ulteriormente le proposte progettuali e creare una maggiore consapevolezza di appartenenza e quindi coesione sociale. Ciò anche per razionalizzare l'intervento finanziario di ciascun soggetto aderente.

Si è così consolidata la figura del Comune nel ruolo di ente capofila del distretto per sviluppare negli stakeholders il ruolo di massa critica in grado di moltiplicare processi bottom up per attrarre e capacitare nuove adesioni.

E' stata delineata una cornice strategica entro la quale si sono inserite le proposte in atto e le scelte ed azioni future soprattutto in vista dei repentini mutamenti ed evoluzioni delle dinamiche sociali garantendo un lavoro di condivisione e co - costruzione del sistema locale per la creazione di una "rete istituzionale" attraverso la quale intercettare e coinvolgere tutti gli altri soggetti del territorio (terzo settore, volontariato, privato sociale,

famiglie, giovani) nonché mettere nuovamente a disposizione risorse umane e finanziarie per dare stabilità e continuità temporale a questo progetto di "territorio amico della famiglia".

A partire dal 2022 il Distretto si è dotato della figura del Manager Territoriale, con le competenze e requisiti professionali previsti dalla L.P. 1/2011, finanziato dal Comune di Riva del Garda, Ente capofila, e con il contributo della PAT.

L'introduzione di tale figura ha portato ad una semplificazione delle modalità operative, operando uno snellimento della relazione tra i partners del Distretto ed esercitando il ruolo di facilitatore della partecipazione e condivisione del Programma di Lavoro annuale. La complessa articolazione del Distretto in distinti sottogruppi di lavoro si è rivelata difficile da gestire, mentre la figura del Manager Territoriale costituisce una modalità di raccordo e di allineamento tra i vari soggetti molto più efficace.

Nell'ottica di sviluppo e rafforzamento della rete distrettuale le azioni potranno ancora essere potenziate ed ampliate sia nei contenuti che nelle partnerships; tuttavia, le macro attività descritte si continuano a rinnovare nei contenuti e nelle strutture, rapportandosi con le altre proposte territoriali promosse dai singoli comuni a Marchio Family componenti del Distretto Alto Garda nei loro piani di lavoro annuali.

Al fine di poter consolidare la rete di attori territoriali, creare e /o supportare nuove sinergie, nonché la qualificazione dell'attività, nel rispetto delle singole mission dei soggetti, il ruolo del distretto è volutamente inteso quale ambito di cornice, all'interno del quale sono valorizzati i singoli piani di lavoro comunali a sostegno delle politiche per il benessere familiare.

I soggetti della rete con le loro diverse attività fanno riferimento alla governance distrettuale per un confronto e supporto dei diversi processi sociali e culturali che sottendono all'obiettivo del benessere familiare e di supporto all'agio e nello stesso tempo il distretto si pone quale organizzazione strutturata del sistema delle politiche familiari facilmente accessibile e responsivo per le risorse umane, economiche e di adeguatezza e coerenza agli obiettivi comuni. Ciò in sintonia con quanto previsto al Punto 2, paragrafo 2.1 della Linee Guida per i Distretti Family dd. 08.10.2018.

LE LINEE DI SVILUPPO DEL 2025

Pur mantenendo uno schema di lavoro consolidato negli anni, che offre sicurezza per quanto riguarda l'impostazione e la realizzazione, l'insieme delle azioni proposte nel Programma di Lavoro 2024 presenta i seguenti principali aspetti innovativi:

- una particolare attenzione alle **azioni di formazione**, intese anche momenti di conoscenza e di scambio tra le figure tecniche ed istituzionali per aumentare il livello della collaborazione tra le stesse;
- la **promozione dell'Euregio** in senso ampio e in collaborazione con il distretto famiglia Valle dei Laghi in continuità con il lavoro portato avanti nel 2024;

- la partecipazione ad un progetto proposto sul **bando “Pari Opportunità 2025”** della Provincia autonoma di Trento con un’implementazione della rete della partnership e del lavoro di co-progettazione del gruppo di lavoro con un particolare coinvolgimento delle associazioni sportive del territorio nel bando di progettazione;
- il proseguimento del **progetto strategico “Papà a Bordo – seconda edizione** inverno;
- il rinnovo di un **accordo e approvazione di un fondo intercomunale tra i Comuni aderenti al distretto famiglia**. Il fondo è stato istituito in via sperimentale lo scorso anno ed è risultato un’esperienza positiva grazie al quale il distretto ha potuto attivare alcuni progetti sul territorio (autofinanziamento Bando Pari Opportunità, Progetto “Merende del Distretto”, libretto con immagini delle scuole).
- **l’ampliamento della rete degli aderenti** con l’obiettivo di coinvolgere i comuni non aderenti al distretto;
- l’organizzazione di un **momento di formazione specifico per gli aderenti al distretto** con lo scopo di aumentare l’identità dello stesso anche alla luce delle nuove elezioni comunali.

Anche per il 2025 il Distretto Famiglia Alto Garda è quindi chiamato ad assolvere al suo scopo di fornire risposte e pensieri che stimolino altre risposte alla pluralità della società, nonché di creare un terreno solido per il rispetto e l’accoglienza delle differenze.

RIUNIONI DEL GRUPPO DI LAVORO PER PROGRAMMA LAVORO 2025

Date degli incontri: 15 gennaio 2025, 12 febbraio (da remoto) 2025, 17 febbraio 2025, 28 marzo 2025

Il gruppo di lavoro viene convocato tramite mailing list e viene presentato l’ordine del giorno modificabile in caso di altre tematiche proposte dagli aderenti. È prevista una cadenza mensile per gli incontri che vengono in genere calendarizzati di mercoledì alle ore 15. Le riunioni avvengono sempre in presenza ed è stato introdotto il concetto di distretto itinerante, ogni aderente può proporsi come ospitante a turnazione per ciascun incontro. Negli ultimi incontri il gruppo di lavoro si sta incontrando presso Cantiere 26 con l’obiettivo di creare sinergia tra il distretto e il piano giovani. In linea di massima le altre attività del manager avvengono sul territorio con la disponibilità di poter utilizzare le sedi dell’ente capofila o le sedi dell’azienda pubblica di servizi alla persona “Casa Mia” a Riva del Garda. L’obiettivo di tale modalità, decisa dal gruppo di lavoro, è quello di implementare l’identità ed in senso di appartenenza al distretto. Dopo ogni incontro segue l’invio del verbale redatto dal manager per aggiornare gli eventuali assenti e tenere traccia degli argomenti trattati. Il gruppo di lavoro risulta composto da 31 aderenti e risulta essere un gruppo con una forte rappresentatività del mondo del sociale e no profit.

DATI DEL DISTRETTO

ANNO DI NASCITA DEL DISTRETTO	2012
DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL DISTRETTO	GIUNTA COMUNALE DD.13.12.2011 N. 495
SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO	TRENTO, 14 FEBBRAIO 2012

ATTORI DEL DISTRETTO

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA	COMUNE RIVA DEL GARDA
COORDINATRICE ISTITUZIONALE	SILVIA BETTA ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI, ASSOCIAZIONI SOCIALI E CULTURALI, CULTURA E FORME COLLABORATIVE INTERCOMUNALI bettasilvia@comune.rivadelgarda.tn.it
MANAGER TERRITORIALE	TANIA FEDRICI altogardafamily@gmail.com
REFERENTE AMMINISTRATIVA	NOEMI GOBBER RESPONSABILE U.O. ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI gobbernoemi@comune.rivadelgarda.tn.it 0464/573860

CANALI SOCIAL

MAIL DEL DISTRETTO FAMIGLIA	altogardafamily@gmail.com
SITO WEB DEL DISTRETTO FAMIGLIA	www.altogardafamily.it
PAGINA FACEBOOK PAGINA INSTAGRAM	https://www.facebook.com/distrettofamigliaaltogarda/ distrettofamiglia-altogarda

AZIONI V.A.M.T.

Realizzazione delle Azioni di responsabilità diretta del Manager Territoriale OBBLIGATORIE in caso di richiesta di contributo:

1. NETWORKING

AZIONE	% DI REALIZZAZIONE
monitoraggio e aggiornamento degli aderenti	100% per invio dell'elenco aggiornato

2. INTERMEDIAZIONE

numero degli incontri con Coordinatore istituzionale e Referente amministrativo	20% per ogni incontro. Evidenze: elenco con data, argomento trattato e persone coinvolte
---------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------

3. INTERAZIONE

Numero di incontri formali con la presenza del Manager territoriali	10% per ogni incontro Evidenze: presentazione di un elenco degli incontri con data, argomento trattato e persone/organizzazioni coinvolte;
Eventi nell'ambito delle azioni del Distretto sul territorio	100% presentazione le progettualità che si sono sviluppate nel corso dell'anno ma che non erano state inserite nel programma. Evidenze: Le progettualità dovranno riportare: titolo, obiettivo generale e specifico, azioni, organizzazioni coinvolte, indicatori e percentuali di realizzazione;
Organizzazioni coinvolte nella co-progettazione di azioni comuni del Distretto	20% per ogni organizzazione aderente che ha co-progettato durante l'anno con la presenza del Manager territoriale. Evidenze: elenco, progetto e organizzazioni coinvolte.

4. ICT E NUOVE TECNOLOGIE

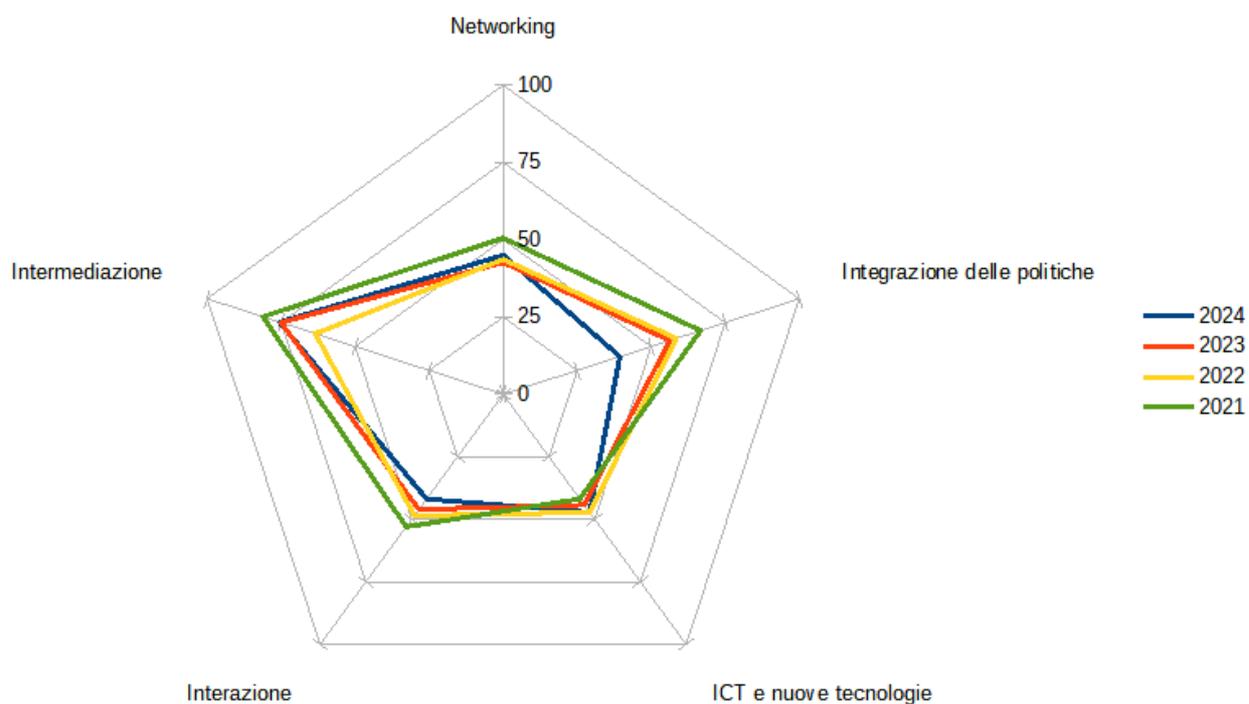
Utilizzo dei social media	1% per ogni post pubblicato 10% per ogni post originale pubblicato
Comunicati stampa	25% per ogni comunicato stampa

Piano editoriale digitale	100% realizzazione di un PED e del calendario editoriale
Temi/progetti promossi da ACS	50% per ogni comunicazione inviata per la promozione dei temi ACS (newsletter)

5. FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL MANAGER

Partecipazione agli incontri formativi	50% della formazione dedicata ai Manager territoriali
----------------------------------------	-------------------------------------------------------

ELABORAZIONE DATI QUESTIONARIO INDICE NETWORKING



DISTRETTO FAMIGLIA ALTO GARDA

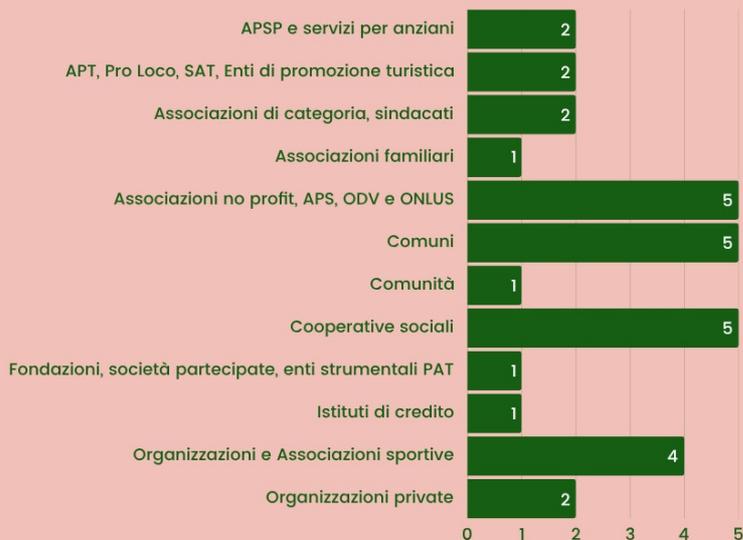
46.659

Popolazione residente nei comuni aderenti al Df (dati al 1-1-2023)



31

Organizzazioni aderenti divise per tipologia



Distretto Family
inTrentino®

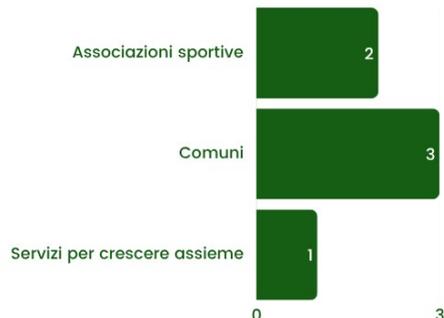
3

Comuni con marchio Family in Trentino aderenti al Df

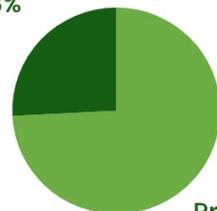


41

Organizzazioni con marchio Family in Trentino aderenti al Df



Pubbliche
25.8%



Private
74.2%

Elaborazione dati ACS al 31-03-2025

PROGETTUALITÀ

PROGETTUALITÀ 1 ATTIVITA' INTERDISTRETTUALI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Co-progettazione incontro di formazione con un altro Distretto Famiglia
Obiettivo specifico.	Promuovere l'Euregio e le sue attività a categorie specifiche di realtà
Titolo.	Euregio nelle scuole, biblioteche e musei
Azioni.	Evento online in continuità con il 2024 con inviti mirati agli istituti comprensivi, musei, biblioteche con un taglio pratico-operativo.
Organizzazione referente.	Distretto famiglia Alto Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Distretto famiglia Valle dei Laghi
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Relazione di coprogettazione tra i due distretti Realizzazione dell'evento Realizzazione locandina Post promozione evento
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% incontro di co-progettazione 100% realizzazione dell'evento 100% realizzazione locandina 100% post sui social
Classificazione.	A0101 Promozione strumenti ACS

PROGETTUALITÀ 2 IBRIDAZIONE DELLE POLITICHE - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Osservare se nell'individuazione dei nuovi obiettivi dei distretti, in fase di ri-programmazione, ad esempio, o di realizzazioni progettuali ci si coordina con altre politiche (politiche per la disabilità, soggetti svantaggiati, armonizzazione famiglia-lavoro, emarginazione sociale e lotta alla povertà, parità di genere, politiche giovanili e PGZ) che insistono sullo stesso territorio, oppure se si svolgono attività di coordinamento o co-progettazione tra membri di Piani e distretti
Obiettivo specifico.	Incontro con manager territoriali del piano giovani
Titolo.	Il distretto incontra i referenti del Piano Giovani
Azioni.	Partecipazione ad evento di progettazione con i manager referenti del piano giovani, partecipazione ad un tavolo di lavoro del piano giovani
Organizzazione referente.	Distretto Famiglia
Altre organizzazioni coinvolte.	Piano Giovani
Tempi.	Entro 31 dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Partecipazione ad un tavolo di lavoro Realizzazione di un post sui social del distretto
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% partecipazione all'incontro 100 % post sui social.
Classificazione.	A0308 Integrazione delle politiche (politiche famiglia/giovanili/sociali/sanitarie ecc) A0210 Adesione/supporto al piano giovani

PROGETTUALITÀ 3 GENITORIALITÀ - COMUNITÀ EDUCANTE PROGETTO STRATEGICO "PAPA' A BORDO" – seconda edizione	
Obiettivo generale.	Sensibilizzare il territorio rispetto al tema della paternità e dell'identità di tale figura educando alla parità di genere.

	<p>L'associazione Luogo Comune ETS, insieme al Distretto Famiglie Alto Garda e Ledro, ha identificato come pista di lavoro la figura del papà.</p> <p>All'interno delle proposte dedicate alla famiglia, la stragrande maggioranza ha come elemento centrale, implicito o esplicito, la mamma (e la maternità) o i figli, mentre risulta meno attenzionata la figura paterna, che sebbene spesso potrebbe partecipare alle attività previste, viene percepita o descritta come meno disponibile e più sfuggente.</p> <p>Il retaggio del modello patriarcale sembra influenzare ancora l'organizzazione familiare, spesso non facilitata nemmeno dal mondo del lavoro, con il risultato di un sovraccarico della figura materna già lavoratrice e casalinga.</p> <p>Un dato interessante è che nel 2019 i beneficiari del congedo parentale, nel settore privato, sono stati per il 79% le mamme e per il 21% i papà, evidenziando uno squilibrio ancora molto marcato.</p> <p>La valorizzazione del ruolo di padre viene riscoperta come fattore preventivo di alterazioni familiari e sociali più in generale. La valorizzazione del suo apporto risulta un elemento determinante a favore di un corretto riequilibrio tra i ruoli genitoriali e un più efficace bilanciamento delle routine familiari.</p> <p>Emerge il bisogno di potenziare e sostenere le competenze genitoriali dei padri, per accrescere la loro consapevolezza sul proprio ruolo all'interno della famiglia e delle comunità; ci si può aspettare che questi aspetti influenzino positivamente anche il rapporto tra le due figure padre/madre, il rapporto con i figli nonché la percezione di autoefficacia.</p> <p>L'idea di fondo è che famiglie più solide e più equilibrate contribuiscono a realizzare comunità più responsabili e felici.</p> <p>Sul nostro territorio esistono già figure maschili virtuose (alcune coinvolte nelle attività proposte), che possono essere messe in rete per creare un tessuto solido e di riferimento, di peer education tra papà e famiglie.</p> <p>A corollario delle azioni proposte in questo progetto, Luogo Comune ETS e il distretto stesso propongono e promuovono in modo continuativo azioni riguardanti le mamme, i figli e la famiglia in senso ampio.</p>
Obiettivo specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare le competenze genitoriali dei padri; • Offrire uno spazio/tempo dove potersi sperimentare in attività assieme ai propri figli; • Consapevolizzare i padri rispetto al loro ruolo all'interno della famiglia e della comunità.
Titolo.	Papà a Bordo – seconda edizione
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Creare una rete tra padri che possa “durare nel tempo” e sostenersi. • Riequilibrare i carichi familiari sia riguardo alla cura dei figli che alla gestione della casa e della quotidianità • Creare un tempo dedicato esclusivamente alla coppia, essenziale per essere una famiglia serena <p>Eventi sul territorio dell'Alto Garda legati alla promozione della figura della paternità con le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bebè caffè, incontri pre e post parto per papà e neonati (Papà giochi con me? Mi piace se ti muovi, Inventiamo qualcosa Assieme; Papà aiutami a fare da solo). • Attività per papà con bambini tra i 5 e gli 11 anni (visita alla centrale idroelettrica, divertimento in parete, vigile del fuoco per un giorno, alla scoperta dei fortini, giochi in piscina sui mega gonfiabili, a scuola di sopravvivenza, outdoor escape. <p>Ogni incontro sia ricreativo che di confronto sarà facilitato da papà-facilitatori, che avranno il ruolo di sostenere chi è più fragile, affiatare il gruppo, creare momenti di scambio, stimolare il mettersi in gioco e tessere relazioni. La durata indicativa di ogni attività è di circa due-tre ore</p>
Organizzazione referente.	.EDS Luogo Comune
Altre organizzazioni coinvolte.	Associazione Arco Giovani, Apsp Casa Mia, organizzazioni locali del territorio per la realizzazione delle attività
Tempi.	Gennaio – aprile 2025
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione del progetto Realizzazione della locandina Promozione agli aderenti tramite mailing list
AZIONE V.A.M.T.	100% per realizzazione del progetto

Percentuale/i di valutazione.	100% per realizzazione locandina promozionale del progetto 100% invio della comunicazione tramite mailing list
Classificazione.	D0103 Incontri formativi e informativi: Educazione, Genitorialità, vita di coppia E0114 Progetti di sostegno per genitori

PROGETTUALITÀ 4 LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Sensibilizzare il territorio rispetto al tema della famiglia e dell'identità genitoriale attraverso la creazione di momenti collettivi sui quattro territori dei comuni aderenti al distretto famiglia
Obiettivo specifico.	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il senso di appartenenza familiare • Offrire uno spazio/tempo dove potersi sperimentare in attività assieme ai propri figli e di socializzazione coi pari
Titolo.	Le merende del distretto famiglia 2025
Azioni.	Eventi dedicati alle famiglie nei fine settimana sui 4 comuni del distretto
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Aderenti e non al distretto famiglia, Comuni aderenti al distretto famiglia (Arco, Ledro, Dro')
Tempi.	Entro dicembre 2025 (settembre -novembre)
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione del progetto Realizzazione della locandina
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% per realizzazione del progetto 100% per realizzazione locandina promozionale del progetto
Classificazione.	D0301 Promozione e organizzazione di eventi ludici

PROGETTUALITÀ 5 PARTNERSHIP - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Sensibilizzazione sui temi del benessere familiare attraverso la promozione del Distretto famiglia sul territorio dell'Alto Garda
Obiettivo specifico.	Allargare la rete del Distretto, nello specifico coinvolgendo anche realtà appartenenti ad altri contesti.
Titolo.	Nuove aderenti al Distretto famiglia
Azioni.	Acquisire nuove adesioni tramite la sottoscrizione dell'accordo di Distretto e la registrazione delle organizzazioni al Registro provinciale dei Distretti famiglia
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Agenzia per la coesione sociale Organizzazioni aderenti (e non) al Distretto Famiglia
Tempi.	Dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Adesione di 2 nuove organizzazioni al Distretto famiglia Organizzazione incontro di conoscenza e sviluppo di idee per l'anno in corso e per il piano di lavoro 2025 Post dedicato per i 2 nuovi aderente
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione	50% per ogni adesione ottenuta 100% relativo incontro 50% per ogni post dedicato per ogni nuovo aderente
Classificazione.	A0102 Nuove adesioni/certificazioni

PROGETTUALITÀ 6 PARTNERSHIP - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Creazione di partnership che sottoscrivono accordi, convenzioni, collaborazioni stabili, per

	progetti che riguardano un gruppo ristretto di aderenti al Distretto.
Obiettivo specifico.	Finanziare le attività introdotte dal Distretto famiglia, potenziare il lavoro di rete e il senso di appartenenza
Titolo.	I Comuni sostengono il Distretto famiglia anno 2025
Azioni.	Rinnovare lo strumento per il rafforzamento della rete all'interno di un sottogruppo degli aderenti al distretto. Creazione di un accordo per un fondo intercomunale ripartito sulla base del numero della popolazione tra i quattro comuni aderenti al distretto con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza al distretto e veicolare delle azioni specifiche per l'anno corrente.
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Arco, Comune di Ledro, Comune di Dro'
Tempi.	Dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Sottoscrizione dell'accordo 2 incontri del tavolo di lavoro per la progettazione dell'accordo e la condivisione degli obiettivi comuni nel distretto.
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione	100% per la sottoscrizione dell'accordo 50% per ciascuno incontro
Classificazione.	A0110 Convenzioni per la pianificazione e la realizzazione di attività

**PROGETTUALITÀ 7
GENITORIALITÀ - COMUNITÀ EDUCANTE**

Obiettivo generale.	Formazione genitori sul tema adolescenziale
Obiettivo specifico.	Tema dell'adolescenza tra pari, tra genitori e con la scuola
Titolo.	Progetto "Time Out"
Azioni.	Ciclo di incontri per genitori con un focus sulle relazioni tra i pari, coi genitori e nella scuola.
Organizzazione referente.	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Casa Mia
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Riva del Garda
Tempi.	Entro dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione di numero due serate di formazione per genitori sulla tematica adolescenziale Pubblicizzazione tramite canali social
Classificazione.	D0103 Incontri formativi e informativi: Educazione, Genitorialità, vita di coppia

**PROGETTUALITÀ 8
LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE**

Obiettivo generale.	Creare momenti di incontro e conoscenza per famiglie di tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro attraverso momenti di animazione e attività ludico-espressive.
Obiettivo specifico.	Aumentare il senso di appartenenza delle famiglie
Titolo.	Festa delle Famiglie 2025
Azioni.	Realizzazione di una festa per le famiglie presso il Centro delle Famiglie Aretè
Organizzazione referente.	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Casa Mia
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Riva del Garda
Tempi.	Mese di Maggio 2025

Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione dell'evento e pubblicizzazione dell'evento tramite la pagina FB e sito del distretto.
Classificazione.	D0301 Promozione e organizzazione di eventi ludici

PROGETTUALITÀ 9 SERVIZI - WELFARE TERRITORIALE	
Obiettivo generale.	Supportare la cittadinanza che necessita di personale domestico
Obiettivo specifico.	Supportare le famiglie nella gestione del personale domestico, chiarire quali sono gli aspetti legali relativi all'assunzione tramite il contratto collettivo nazionale colf badanti e ,se richiesto, supportare nella ricerca del lavoratore.
Titolo.	Sportello di assistenza familiare
Azioni.	Individuazione di un numero di telefono dedicato. Individuazione di spazi idonei al ricevimento dell'utenza. Un referente UMANA sarà presente all'interno degli sportelli individuati nel territorio per supportare l'utenza con orari concordati con i comuni di competenza.
Organizzazione referente.	Umana SPA
Altre organizzazioni coinvolte.	Comuni, aderenti e non al distretto
Tempi.	Dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione del progetto
Classificazione.	E0118 Sportello accompagnamento pratiche (accesso ai servizi)

PROGETTUALITÀ 10 PROMOZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Costruire sinergie innovative tra il Distretto Famiglia e Cantiere 26 ad Arco
Obiettivo specifico.	Partecipazione a un incontro con i referenti del distretto famiglia, Comune di Arco e Cantiere 26
Titolo.	Sinergie con Cantiere 26
Azioni.	Realizzazione di un incontro per approfondire la conoscenza e individuare punti di contatto per la costruzione di sinergie e idee da implementare sul territorio dell'Alto Garda.
Organizzazione referente.	Distretto Famiglia Alto Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Arco, Cantiere 26, SmartLab Cooperativa sociale
Tempi.	Entro dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione dell'incontro
Classificazione.	A0205 Interventi per rafforzare la rete: contatti con aderenti/partner, riunioni, collaborazione con altre organizzazioni D0211 Centri di aggregazione per giovani, esclusi coworking

PROGETTUALITÀ 11 PROGETTI SULLE PARI OPPORTUNITÀ, NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE	
Obiettivo generale.	Partecipazione attraverso la presentazione di una proposta progettuale al Bando Pari Opportunità 2025 proposto dalla Provincia Autonoma di Trento
Obiettivo specifico.	Due Incontri con i comuni del distretto per la progettazione di una serie di azioni sul territorio in collaborazione con l'associazione Albachiara del Comune di Tenno. Nello specifico la volontà di attivare sul territorio del distretto un progetto legato alla violenza di genere con il coinvolgimento di società sportive locali.

Titolo.	Giochiamo alla pari
Azioni.	Promuovere la parità di genere nello sport, educare al rispetto e all'inclusività nelle squadre sportive sin dai primi passi nello sport, favorire la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne, creare un ambiente sportivo che abbatta le barriere esteriori e interiori
Organizzazione referente.	Associazione ALBACHIARA APS
Altre organizzazioni coinvolte.	Aderenti e non al distretto
Tempi.	Entro dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Presentazione del bando
Classificazione.	E0310 Pari opportunità e tematiche di genere (incontri formativi/informativi, linguaggio inclusivo, ecc.)

**PROGETTUALITÀ 12
PROMOZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI - GOVERNANCE**

Obiettivo generale.	Iniziativa di cittadinanza attiva e custodia dei beni comuni che ha l'obiettivo di valorizzazione del tempo estivo dei preadolescenti e degli adolescenti attraverso attività di volontariato
Obiettivo specifico.	Coinvolgimento concreto di ragazzi/e in azioni di cittadinanza attiva, attraverso l'impegno personale del singolo inserito in un gruppo di lavoro
Titolo.	Ci sto? Af-fare fatica 2025
Azioni.	Gruppi di ragazzi/e saranno impegnati in attività settimanali di cittadinanza attiva orientate alla cura e custodia di beni presenti sul territorio. I ragazzi percepiranno dei "buoni fatica" spendibili presso commercianti locali
Organizzazione referente.	Associazione Giovani Arco
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Arco, Comune di Riva del Garda, Comune di Tenno, Comune di Ledro, Comune di Drena
Tempi.	Giugno - settembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Numero settimane realizzate e ragazzi/e partecipanti
Classificazione.	D0111 Sensibilizzazione su convivenza e rispetto reciproco D0201 Tirocini, promozione di percorsi lavorativi, Alternanza scuola lavoro

**PROGETTUALITÀ 13
DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE - COMUNITÀ EDUCANTE**

Obiettivo generale.	Sensibilizzazione territoriale rispetto l'Accoglienza Familiare per rinforzare l'intervento in Alto Garda e Ledro. Creare rete tra famiglie accoglienti in Alto Garda e Ledro.
Obiettivo specifico.	Motivare nuove famiglie a diventare risorsa per la comunità locale a supporto di altre famiglie che necessitano di un affiancamento temporaneo. Valorizzare il ruolo di alcune famiglie già attive e risorse del territorio che facciano di riferimento per altre famiglie al fine di fare nascere interesse e disponibilità.
Titolo.	Accoglienza familiare nell'Alto Garda e Ledro
Azioni.	Ricerca e analisi modelli di sviluppo dell'Accoglienza Familiare -buone prassi in altri contesti territoriali. Incontri con le famiglie già attive, sensibilizzazione alla cittadinanza sulla tematica anche tramite la testimonianza di queste famiglie. Incontri con nuove famiglie interessate e valutazione delle famiglie accoglienti. Attività di matching. Creare rete tra famiglie attraverso incontri regolari e formazione. Attivazione di un evento sul tema dell'Accoglienza familiare durante la settimana dedicata all'accoglienza.
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro- Servizio Socio- Assistenziale
Altre organizzazioni coinvolte.	Azienda pubblica di servizi alla persona Casa Mia
Tempi.	Marzo - dicembre 2025

Indicatore/i di valutazione.	Analisi documentazione sul tema e in relazione buone prassi; nr. incontri preparatori; nr. incontri con le famiglie, svolgimento nr.1 iniziativa durante la settimana dell'accoglienza trentina, nr. famiglie nuove coinvolte.
Classificazione.	E0114 Progetti di sostegno per genitori

PROGETTUALITÀ 14 CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE	
Obiettivo generale.	Sensibilizzare ed intervenire attraverso un supporto per le vittime di violenza
Obiettivo specifico.	“Sportello Rosa”. Gestione sportello specialistico informativo e consulenziale a favore delle vittime di violenza.
Titolo.	“Sportello Rosa”
Azioni.	Informare e orientare le donne sui servizi e interventi a supporto specialistici per vittime di violenza, valutare le situazioni di rischio tramite gli strumenti validati nazionali, accompagnare le vittime donne e bambini (violenza assistita) in situazione di sicurezza, coordinare le attività locali con il livello provinciale, fare rete locale tra settore Sociale, Sanitario e Forze dell’Ordine, promuovere e partecipare a iniziative di sensibilizzazione e prevenzione in raccordo con i Comuni. Partecipazione al Tavolo intercomunale contro la violenza di genere per condividere dati, aggiornare i Comuni sulle prassi operative e servizi, da parte delle Assistenti Sociali esperte.
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro
Altre organizzazioni coinvolte.	Provincia autonoma di Trento, Comuni, Azienda Provinciale Servizi Sanitari e rete dei Centri Antiviolenza
Tempi.	Dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione	Sportello attivo per 2 ore al giorno per 5 giorni la settimana. Gestione a cura di personale specializzato ed esperto sul tema. Partecipazione almeno a 3 riunioni all’anno del Tavolo intercomunale.
Classificazione.	E0301 Violenza di genere (servizi di supporto, incontri formativi/informativi ecc.)

PROGETTUALITÀ 15 PROGETTI SULLE PARI OPPORTUNITÀ, NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE	
Obiettivo generale.	Aumentare l’inclusione sociale
Obiettivo specifico.	Attivazione tirocini di orientamento/formazione e di inclusione sociale a favore in particolare di donne mai entrate o fuoriuscite dal mercato del lavoro.
Titolo.	“Grilli e Formichine”
Azioni.	Supporto individualizzato per il reinserimento nel mercato del lavoro a favore di donne che a causa di motivi vari (maternità, disoccupazione, ecc.) risultano al di fuori del mercato del lavoro da tempo. Tutoraggio per il rafforzamento e consolidamento delle competenze. Attivazione rete delle imprese partner.
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro e Fondazione Famiglia Materna di Rovereto.
Altre organizzazioni coinvolte.	Imprese profit.
Tempi.	Dicembre 2025
Classificazione.	E0126 Progetti /Attività di inclusione sociale

PROGETTUALITÀ 16 PROGETTI SULLE PARI OPPORTUNITÀ, NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE	
Obiettivo generale	Progetto di supporto per relazioni positive intrafamiliari.
Obiettivo Specifico	Aumentare il senso di efficacia delle relazioni famigliare attraverso lo sport
Titolo	Sail Together
Azioni.	Attività sportiva con uscite in barca a vela a favore di famiglie fragili seguite dal Servizio Sociale, per favorire i rapporti intrafamiliari e intergenerazionali. N. 18 uscite in barca a vela a favore di n. 30 famiglie
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro
Altre organizzazioni coinvolte.	Società Cooperativa Sociale "Archè"
Tempi.	Dicembre 2025
Indicatori di valutazione.	Realizzazione di 10 uscite in barca
Classificazione.	D0401 Attività sportiva per bambini e ragazzi E0101 Progetti per la disabilità nell'ambito scolastico, conciliazione estiva e tempo libero

PROGETTUALITÀ 17 CONCILIAZIONE - COMUNITA' EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Conciliazione estiva anno 2025
Obiettivo specifico.	Aumentare e supportare la conciliazione famiglia-lavoro durante il periodo estivo.
Titolo.	Il ritmo dell'estate!
Azioni.	Attivazione di Centri Estivi in 6 Comuni della Comunità Alto Garda e Ledro
Organizzazione referente.	APSP Casa Mia, Comunità Alto Garda e Ledro e Comuni di Arco, Comune di Dro', Comune di Ledro, Comune di Riva del Garda, Comune di Nago Torbole, Comune di Tenno
Altre organizzazioni coinvolte.	Eliodoro S.C.S., Associazione Comunità Handicap.
Tempi.	Giugno - settembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Almeno 300 partecipanti
Classificazione.	F0306 Strumenti di conciliazione e aggregazione: colonie estive, soggiorni diurni, campeggi

PROGETTUALITÀ 18 CONCILIAZIONE - WELFARE TERRITORIALE	
Obiettivo generale.	Supportare educativamente i/le minori con disabilità tra i 6 ed i 14 anni per permettere loro la frequenza dei centri estivi territoriali. Supportare le famiglie permettendo loro di avere un periodo in cui il/la figlio/a con disabilità è supportato/a specificamente in attività sul territorio.
Obiettivo specifico.	Sostenere l'integrazione nel sistema dei centri estivi dei minori con disabilità
Titolo.	C'entro Anch'lo
Azioni.	Supporto con educatore nei periodi di frequentazione dei Centri estivi territoriali
Organizzazione referente.	Coop. Eliodoro
Altre organizzazioni coinvolte.	Comunità Alto Garda e Ledro
Tempi.	Giugno - settembre 2025

Indicatore/i di valutazione.	N. soggetti richiedenti e ammessi – monitoraggio finale del percorso di sostegno
Classificazione.	E0101 Progetti per la disabilità nell'ambito scolastico, conciliazione estiva e tempo libero

PROGETTUALITÀ 19 GENITORIALITÀ - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Aiutare i genitori e figli ad affrontare le sfide che potrebbero presentarsi nella vita in famiglia.
Obiettivo specifico.	Aumentare il senso di efficacia genitoriale e della famiglia in senso ampio.
Titolo.	Family United
Azioni.	Cicli di formazione (4 incontri per ciascun ciclo) dedicato a genitori, figli e famiglie nei comuni dell'Alto Garda
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro
Altre organizzazioni coinvolte.	Azienda Pubblica di servizi alla persona Casa Mia
Tempi.	Gennaio – dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione dei cicli di incontri
Classificazione.	D0103 Incontri formativi e informativi: Educazione, Genitorialità, vita di coppia

PROGETTUALITÀ 20 PROMOZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI – GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	L'APSP Casa Mia ha avviato in questi mesi la programmazione e realizzazione delle attività previste dal progetto. L'obiettivo è di promuovere un mondo più sicuro e sano in cui bambini e giovani possano crescere e raggiungere il loro potenziale, garantendo in particolare la loro salute e il loro benessere attraverso la prevenzione dell'uso di droghe e di altri comportamenti a rischio
Obiettivo specifico.	L'obiettivo è di promuovere un mondo più sicuro e sano in cui bambini e giovani possano crescere e raggiungere il loro potenziale, garantendo in particolare la loro salute e il loro benessere attraverso la prevenzione dell'uso di droghe e di altri comportamenti a rischio
Titolo.	Non c'è niente da fare
Azioni.	Ai ragazzi e alle ragazze verranno proposti 6 incontri da 90 minuti per aiutarli a prendere decisioni migliori, prendere il controllo della loro vita e reagire meglio alle esperienze che vivono
Organizzazione referente.	Piano Giovani di zona
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Dro
Tempi.	Aprile - Giugno 2025
Indicatore/i di valutazione.	Partecipazione agli incontri
Classificazione.	D0104 Incontri formativi e informativi: Salute e stili di vita, gestione delle emozioni D0209 Progetti di partecipazione attiva di bambini, ragazzi e giovani

PROGETTUALITÀ 21 INTERGENERAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	È un Servizio di Educazione degli Adulti che, grazie ad un progetto culturale strutturato, offre un'occasione di formazione a chi desidera crescere sul piano personale, per meglio capire, per vivere con consapevolezza, per decidere di sé.
Obiettivo specifico.	L'obiettivo primario è la formazione, la presa di coscienza e l'autonomia della persona, a qualsiasi ceto, fascia di reddito o di istruzione essa appartenga.

Titolo.	Università della terza età
Azioni.	Gruppi di adulti saranno impegnati in attività didattiche a cadenza settimanali
Organizzazione referente.	Fondazione Franco de Marchi
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Dro
Tempi.	16 ottobre 2024 – 2 aprile 2025
Indicatore/i di valutazione.	Partecipanti agli incontri
Classificazione.	D0508 Centri socio culturali per anziani e iniziative per il tempo libero

**PROGETTUALITÀ 22
FORMAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE**

Obiettivo generale.	Formare ed informare sull'importanza della prevenzione e della cura costante di sé
Obiettivo specifico.	Coinvolgimento concreto di cittadini al fine divulgare informazioni sulla prevenzione di determinate patologie
Titolo.	Progetto salute
Azioni.	Il corso si propone di fornire una serie di strumenti, teorici e pratici, pensati per essere svolti nel quotidiano, per prevenire o contenere patologie croniche ed individuare atteggiamenti dannosi, in particolare per problemi muscolo-scheletrici, dolore cronico e disfunzioni del pavimento pelvico
Organizzazione referente.	Comune di Dro
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Dro
Tempi.	Entro dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Partecipazione agli incontri
Classificazione.	D0104 Incontri formativi e informativi: Salute e stili di vita, gestione delle emozioni

**PROGETTUALITÀ 23
PROGETTI SULLE PARI OPPORTUNITÀ, NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE**

Obiettivo generale.	Prevede l'attivazione di un'attività laboratoriale da svolgersi in spazi sia interni che esterni, riguardante attività di varia natura (piccolo assemblaggio, recupero e riciclo creativo di materiale povero, falegnameria e restauro, attività nel verde) finalizzate all'osservazione, al mantenimento e al recupero di abilità manuali
Obiettivo specifico.	Coinvolgimento concreto di utenti afferenti alla Comunità terapeutico-riabilitativa Villa Ischia, segnalati dal Centro di Salute Mentale inserendoli in un gruppo di lavoro
Titolo.	Progetto inclusione
Azioni.	Gruppi di lavoro impegnati in attività finalizzate all'osservazione, al mantenimento e al recupero di abilità manuali
Organizzazione referente.	Comune di Dro
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Dro
Tempi.	Entro dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Attivazione attività laboratoriale
Classificazione.	E0126 Progetti /Attività di inclusione sociale

PROGETTUALITÀ 24 25 NOVEMBRE 2025	
Obiettivo generale.	Incontri per l'eliminazione della violenza contro le donne
Obiettivo specifico.	sensibilizzare la cittadinanza sulla violenza di genere
Titolo.	25 novembre 2025
Azioni.	Serate di informazione
Organizzazione referente.	Comune di Dro
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Dro
Tempi.	Mese di novembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Partecipazione agli eventi proposti
Classificazione.	E0301 Violenza di genere (servizi di supporto, incontri formativi/informativi ecc.)

PROGETTUALITÀ 25 PROMOZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI – GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	<p>Il PGZ rappresenta una libera iniziativa delle autonomie locali interessato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare politiche attive volte a promuovere azioni a favore del mondo giovanile, inteso nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti di età compresa tra gli 11 e 35 anni; - sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo, accogliente e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini; - sviluppare l'interesse, la visione strategica e l'investimento del territorio nei confronti dei giovani che lo abitano, organizzando opportunità capaci di dare spazio e di sostenere energie, idee, risorse e competenze locali in materia di politiche giovanili.
Obiettivo specifico.	<p>Le attività specifiche del PGZ vengono definite dal Tavolo del confronto e della proposta, vengono declinate nel documento denominato Piano Strategico Giovani, e possono riguardare i seguenti ambiti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alimentare il protagonismo diretto dei giovani attraverso la promozione di cittadinanza e rappresentanza quale spazio non simulato dove sperimentare realmente le loro capacità di costruire una società migliore - creare moltiplicare occasioni per costruire/trovare nuovi orizzonti di senso, valorizzando la capacità di comporre diversi punti di vista e diverse competenze per poter guardare alle questioni inerenti i giovani con uno sguardo rinnovato; - attivare, formare e co-responsabilizzare le risorse istituzionali, formali e informali presenti sul territorio, affinché la comunità possa esprimere pienamente la sua competenza nell'accompagnamento dei giovani specialmente nei "momenti critici" dell'esistenza (adolescenza, orientamento, accoglienza, passaggio scuola-lavoro, autonomia rispetto al nucleo familiare, ecc.); - cogliere le reali domande che il mondo giovanile esprime sotto forma di aspettative consapevoli e non ancora consapevoli (ovvero attese allo stato nascente), di desideri individuali e collettivi;- individuare gli orientamenti e le proposte atti a migliorare la qualità della vita dei giovani e degli adulti nell'ambiente. La logica cui è improntato il lavoro induce a privilegiare le soluzioni che possono essere generate da un'azione congiunta fra giovani e adulti; - delineare gli elementi essenziali, sul piano culturale, metodologico, organizzativo, utili a ricavare un modello di lavoro territoriale che consenta non solo di mantenere e di dare continuità al dialogo intergenerazionale, ma anche di rendere "trasferibili" in altri contesti e settori di impegno gli apprendimenti maturati;- promuovere il protagonismo e la responsabilizzazione dei giovani favorendo lo sviluppo dell'autonomia, l'aumento delle opportunità di transizione alla vita adulta e la partecipazione attiva alla vita pubblica; - offrire opportunità di scambio culturale tra i giovani delle diverse nazioni promuovendo politiche di pace e interculturalità;- favorire l'accesso ad esperienze significative e formative nell'ambito della famiglia, del gruppo di pari e delle comunità di riferimento che permettano di acquisire nuove competenze in ambito non formale.

	- altre azioni che siano coerenti con la filosofia sopra descritta.
Titolo.	Piano Giovani di Zona
Azioni.	<p>Piano Strategico Giovani I contenuti necessari del “Piano Strategico Giovani” sono disciplinati al punto 2.3.1 dell’allegato A alla deliberazione G.P. n. 1683/2021. Quale atto di programmazione, definisce la pianificazione pluriennale e le strategie territoriali sulla base delle quali verranno selezionati annualmente gli interventi da realizzare con e per il mondo giovanile, pianifica priorità di interventi e di obiettivi, stabilisce il budget sulla base del quale verranno selezionate e finanziate le proposte progettuali.</p> <p>Sulla base degli obiettivi strategici e delle priorità stabilite nel PSG e del lavoro di analisi preliminare del Gruppo Strategico il Tavolo procede con:</p> <ul style="list-style-type: none"> la pubblicizzazione dell’avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte di soggetti del territorio che soddisfino e le modalità di presentazione e i requisiti formali e di contenuto indicati nello medesimo avviso; la convocazione di incontri informativi o formativi in favore dei proponenti; la valutazione delle proposte progettuali presentate e l’approvazione dell’elenco dei progetti finanziati. <p>Sono stati finanziati vari progetti e coinvolte diverse associazioni.</p>
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro (ente capofila) Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Casa Mia”, con sede legale a Riva del Garda, quale soggetto affidatario della referenza tecnica ed unità operativa che assume la responsabilità per la gestione amministrativa e contabile degli adempimenti derivanti dal PGZ.
Altre organizzazioni coinvolte.	Comuni di Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno. Varie associazioni che presentano i progetti.
Tempi.	Progetti selezionati entro il 31 marzo. Conclusi entro 2025.
Indicatore/i di valutazione.	Partecipazione
Classificazione.	A0210 Adesione/supporto al piano giovani

PROGETTUALITÀ 26 LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	<p>Con legge 20 luglio 2000, n. 211 la Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz, «Giorno della Memoria»</p> <p>In occasione del «Giorno della Memoria», sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell’Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.</p>
Obiettivo specifico.	Promuovere momenti di riflessione per il Giorno della Memoria.
Titolo.	Accendiamo una stella
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> - la sera del 24 gennaio 2025 presso il Cinema Parrocchiale di Dro e in collaborazione con Oralnsieme Associazione Oratori Ceniga Drena Dro APS la proiezione ad ingresso libero e gratuito del film Confine di Brina con l’intervento del regista; - la sera del 27 gennaio 2024 l’accensione di fiaccole romane in coccio poste a forma di stella di David sul sagrato della chiesa dell’Immacolata di Dro a monito e memoria della tragedia della Shoah con intervento della Scuola Musicale Alto Garda. - proposte di lettura in biblioteca; letture a tema per le classi delle scuole
Organizzazione referente.	Comune di Dro
Altre organizzazioni coinvolte.	
Tempi.	dal 17 al 27 gennaio 2025
Indicatore/i di valutazione.	Partecipazione agli incontri e agli eventi

Classificazione.	D0111 Sensibilizzazione su convivenza e rispetto reciproco D0306 Proposte culturali: museo, cinema, teatro, arte ecc.
-------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PROGETTUALITÀ 27 LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Nati per Leggere è un programma nazionale di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, promosso dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal CSB Centro per la Salute del Bambino Onlus. I progetti locali sono promossi da bibliotecari, pediatri, educatori, enti pubblici, associazioni culturali e di volontariato. Nati per Leggere ha l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita, perché leggere con una certa continuità alle bambine e ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta.
Obiettivo specifico.	Interventi di promozione del progetto che coinvolgano le famiglie e le rendano consapevoli dell'importanza della lettura in famiglia fin dalla nascita alle bambine e ai bambini con continuità.
Titolo.	NATI PER LEGGERE. Eventuali titoli specifici per le singole iniziative/incontri.
Azioni.	Nel corso dell'anno vengono proposti momenti di lettura e di incontro finalizzati a far conoscere il progetto Nati per leggere alle famiglie e a chi si occupa dell'educazione dei più piccoli: incontri di presentazione del progetto con dimostrazioni di lettura alle bambine e ai bambini; distribuzione di materiale informativo; promozione quotidiano del progetto alle famiglie con bambini piccoli e mamme/papà in attesa che frequentano la biblioteca. Vengono inoltre allestite delle mostre di libri adatti e date indicazioni alle famiglie.
Organizzazione referente.	Comune di Dro.
Altre organizzazioni coinvolte.	Promotori Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal CSB Centro per la Salute del Bambino Onlus. Sistema Bibliotecario Trentino.
Tempi.	Attività annuale
Indicatore/i di valutazione.	Partecipazione agli incontri. Richiesta di libri per la lettura in famiglia adatti ai più piccoli.
Classificazione.	D0305 Progetti di lettura e musica

PROGETTUALITÀ 28 LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Adesione a MediaLibraryOnLine, network italiano di biblioteche digitali pubbliche, un portale che permette agli utenti della biblioteca comunale di accedere gratuitamente a musica, film, ebook, quotidiani, audiolibri e altro materiale informativo.
Obiettivo specifico.	Permettere un più ampio accesso all'informazione e alla disponibilità di materiale informativo in diversi formati. Aumentare l'accessibilità al materiale documentario e informativo.
Titolo.	MEDIA LIBRARY ONLINE
Azioni.	Messa a disposizione della possibilità di accedere al portale per gli utenti della biblioteca, attraverso l'adesione e la registrazione/iscrizione delle persone interessate.
Organizzazione referente.	Comune di Dro
Altre organizzazioni coinvolte.	Comuni di Arco, Ledro, Nago-Torbole, Riva del Garda (protocollo d'intesa) Sistema Bibliotecario Trentino. PAT.
Tempi.	Entro dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Adesione la progetto
Classificazione.	D0305 Progetti di lettura e musica

PROGETTUALITÀ 29 LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Valorizzare le differenze culturali e promuovere la convivenza, l'incontro e lo scambio interculturale e interreligioso.
Obiettivo specifico.	Aumentare il senso di consapevolezza delle differenze culturali e promuovere la convivenze e l'incontro tra culture
Titolo.	Religion Today Film Festival
Azioni.	Adesione a Religion Today Film festival promuovendo degli eventi sul territorio: matinee per le scuole e serata a ingresso libero.
Organizzazione referente.	Associazione BiancoNero di Trento. Comune di Dro.
Altre organizzazioni coinvolte.	
Tempi.	Matinee per le scuole e serata a ingresso libero, settembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione del progetto
Classificazione.	D0306 Proposte culturali: museo, cinema, teatro, arte ecc.

PROGETTUALITÀ 30 LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Promuovere la lettura per tutte le fasce d'età
Obiettivo specifico.	Avvicinare i più piccoli al libro e promuovere la lettura per tutti con attenzione agli interessi delle diverse fasce d'età.
Titolo.	Letture in biblioteca
Azioni.	Nel corso dell'anno la biblioteca: organizza presentazioni di libri e incontri con gli autori e le autrici, anche con eventuali momenti laboratoriali; acquista novità che promuove e rende disponibili al prestito; allestisce vetrinette e mostre a tema; promuove momenti di letture ad alta voce in biblioteca per bambine, bambini e famiglie; promuove e gestisce un gruppo di lettura per persone adulte; propone libri per la lettura sia a persone adulte che a giovani e bambini/e
Organizzazione referente.	Comune di Dro.
Altre organizzazioni coinvolte.	
Tempi.	Entro dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Partecipazione agli incontri. Presenze in biblioteca. Richieste e prestiti.
Classificazione.	D0305 Progetti di lettura e musica

PROGETTUALITÀ 31 PERCORSO EDUCATIVO SULLA DIVERSITÀ DI GENERE	
Obiettivo generale.	Sensibilizzazione sul tema dell'identità di genere, attraverso conferenze, laboratori, mostre e spettacoli
Obiettivo specifico.	Aumentare la conoscenza e la consapevolezza sul tema dell'identità di genere
Titolo.	Percorso educativo sulla diversità di genere
Azioni.	Organizzazione, promozione e gestione delle attività proposte
Organizzazione referente.	Biblioteca comunale di Dro'
Altre organizzazioni coinvolte.	Associazioni del territorio, scuole musicali ed esperti/e

Tempi.	Entro dicembre 2025
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione degli eventi programmati
Classificazione.	E0310 Pari opportunità e tematiche di genere (incontri formativi/informativi, linguaggio inclusivo, ecc.)

PROGETTUALITÀ 32 FORMAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Aumentare la possibilità di conoscenza della lingua inglese per ragazze e ragazzi adolescenti
Obiettivo specifico.	Preparazione per migliorare l'utilizzo della lingua inglese per ragazze e ragazzi dagli 11 ai 16 anni, indirizzata in particolar modo all'esame per la certificazione K.E.T.
Titolo.	Corsi di lingua inglese
Azioni.	Organizzazione di un corso d'inglese per ragazze e ragazzi dagli 11 ai 16 anni (sei incontri)
Organizzazione referente.	Comune di Dro'
Altre organizzazioni coinvolte.	
Tempi.	Marzo- aprile 2025.
Indicatore/i di valutazione.	Adesione al corso Compilazione di un breve questionario finale
Classificazione.	D0102 Incontri formativi e informativi: Sviluppo competenze lavorative e relazionali

ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 31 MARZO 2025

		Data adesione	Marchio Family in Trentino
1	SAT RIVA DEL GARDA	14-feb-12	
2	APT INGARDA	14-feb-12	
3	FONDAZIONE FAMIGLIA MATERNA	14-feb-12	
4	COMUNE DI RIVA DEL GARDA	14-feb-12	
5	AMICI NUOTO RIVA S.S.D.A R.L.	14-feb-12	
6	UNIONE IMPRESE/ATTIVITÀ PROF.LI/LAV. AUTONOMO CONFCOMM/IMPRESE SEZ. ALTO GARDA E LEDRO	14-feb-12	
7	FRAGLIA VELA RIVA A.S.D.	14-feb-12	
8	CASA MIA - APSP	14-feb-12	
9	CASSA RURALE ALTO GARDA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	14-feb-12	
10	RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI SPA	14-feb-12	
11	ASAT ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ALTO GARDA E LEDRO	14-feb-12	
12	APSP "CITTA' DI RIVA" - RIVA DEL GARDA	30-mag-14	
13	ELIODORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	30-mag-14	
14	COMUNITÀ MURIALDO T.A.A. I.S.	30-mag-14	
15	COMUNE DI DRO	30-mag-14	
16	COMUNE DI ARCO	30-mag-14	
17	COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO	30-mag-14	
18	CIRCOLO VELA ARCO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	26-feb-15	
19	COMUNE DI LEDRO	26-feb-15	
20	OASI TANDEM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	04-gen-16	
21	TEAM ATLANTIDE	03-ott-17	
22	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE	08-feb-21	
23	GARDA 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06-ago-21	
24	ASSOCIAZIONE GIOVANI ARCO	12-ott-21	
25	LUOGO COMUNE ETS	20-dic-22	
26	UMANA S.P.A.	14-giu-23	
27	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	08-mar-24	
28	PRO.GES. TRENTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	12-mar-24	
29	COMUNE DI DRENA	21-ago-24	
30	ASSOCIAZIONE VIVIRIONE A.P.S.	29-ago-24	
31	ASSOCIAZIONE 100% DIVERTIMENTO S.D.C.	02-set-24	